

### Platform meeting

“Una Priorità per l’Europa: investire nella protezione e nel ripristino della Natura”

### TAVOLO DI LAVORO 1

Arrestare la perdita di biodiversità  
attraverso buone pratiche di gestione

Per una crescita sostenibile

# METTIAMOCI IN RIGA



# Arrestare la perdita di biodiversità attraverso buone pratiche di gestione

La perdita della biodiversità costituisce una delle minacce più gravi per la sopravvivenza della vita sulla Terra.

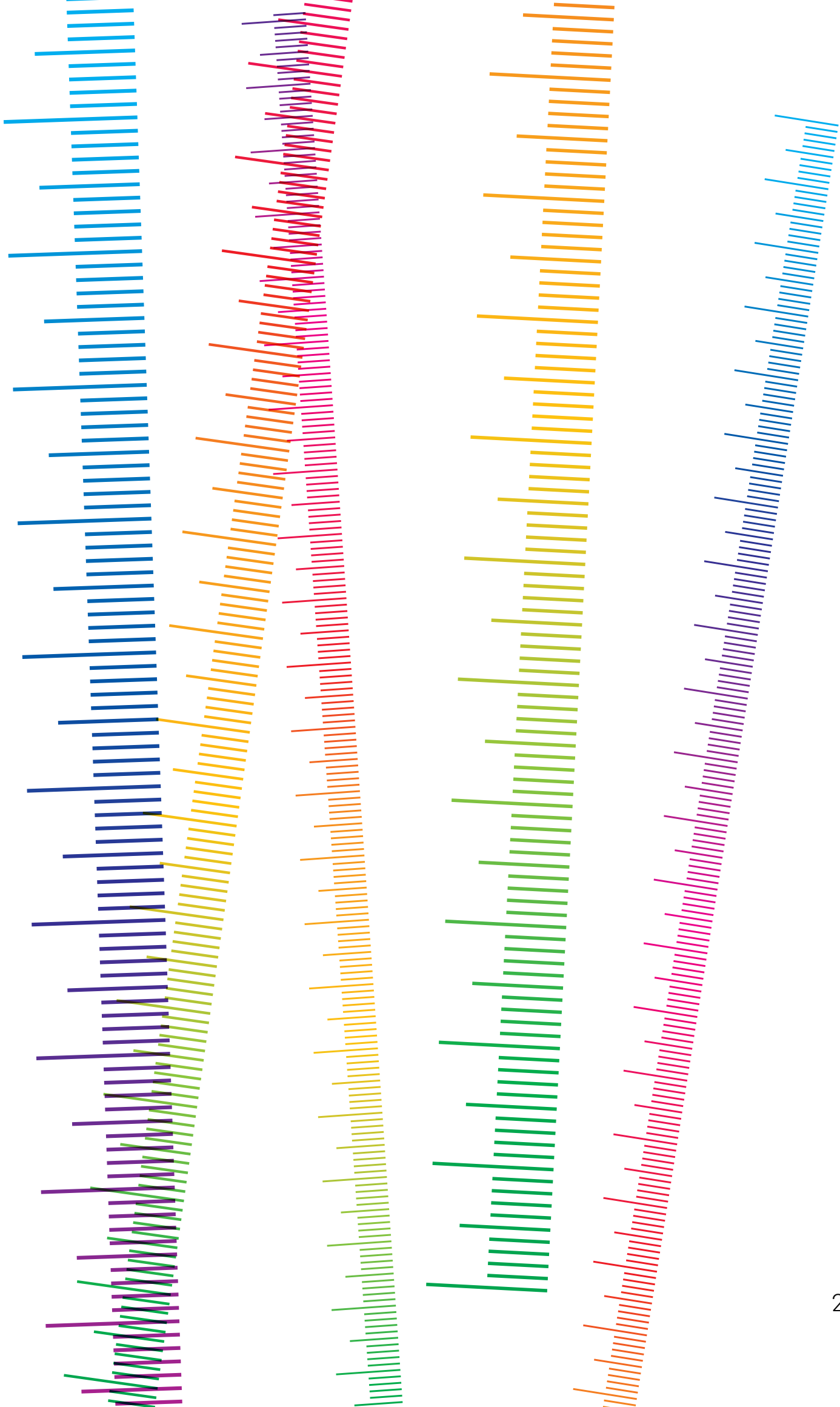
Rispetto allo scenario di riferimento delineato nei decenni scorsi, la situazione è diventata ancora più critica: le principali minacce alla biodiversità – la perdita di habitat (in particolare dovuta all'estensione urbana incontrollata, all'intensificazione agricola, all'abbandono dei terreni agricoli e alla gestione intensiva delle foreste), l'inquinamento, il sovrasfruttamento (in particolare

della pesca), le specie aliene invasive e i cambiamenti climatici – continuano a esercitare pressioni che comportano il degrado degli ecosistemi e l'indebolimento della loro resilienza.

Nella **Relazione sullo stato e sulle tendenze delle specie e dei tipi di habitat protetti dalle direttive Uccelli e Habitat nel periodo 2013-2018**, pubblicata dalla Commissione europea nel Gennaio 2021, emerge che l'Unione europea non è ancora riuscita ad arginare il declino di habitat e specie protetti di

interesse comunitario e che persiste un notevole ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per il 2020 di arrestare e invertire in misura quantificabile il loro deterioramento.

In particolare, emerge la necessità di operare un cambiamento radicale per una reale possibilità di riportare la biodiversità in Europa sulla via del recupero ambientale entro il 2030, come previsto nella Strategia Europea sulla biodiversità, intitolata "Riportare la natura nelle nostre vite".





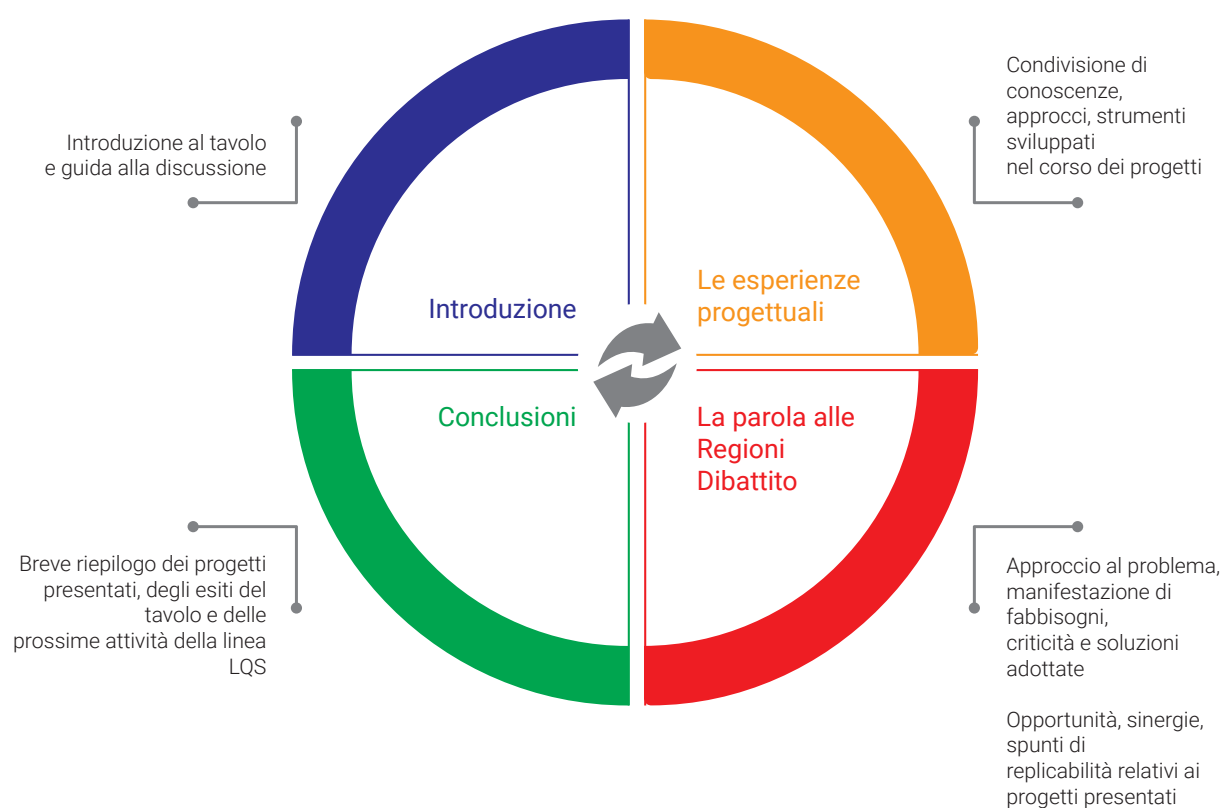
La nuova Strategia, al fine di riportare la biodiversità europea sulla via della ripresa entro il 2030, definisce nuove modalità per attuare con maggior efficacia la normativa già in vigore, ma anche nuovi obiettivi chiave tra cui: trasformare almeno il 30% della superficie terrestre e dell'ambiente marino d'Europa in zone protette gestite in modo efficace; ripristinare in tutta l'UE gli ecosistemi degradati che versano in condizioni precarie e ridurre le pressioni sulla biodiversità; creare le condizioni per un cambiamento profondo mettendo in moto un

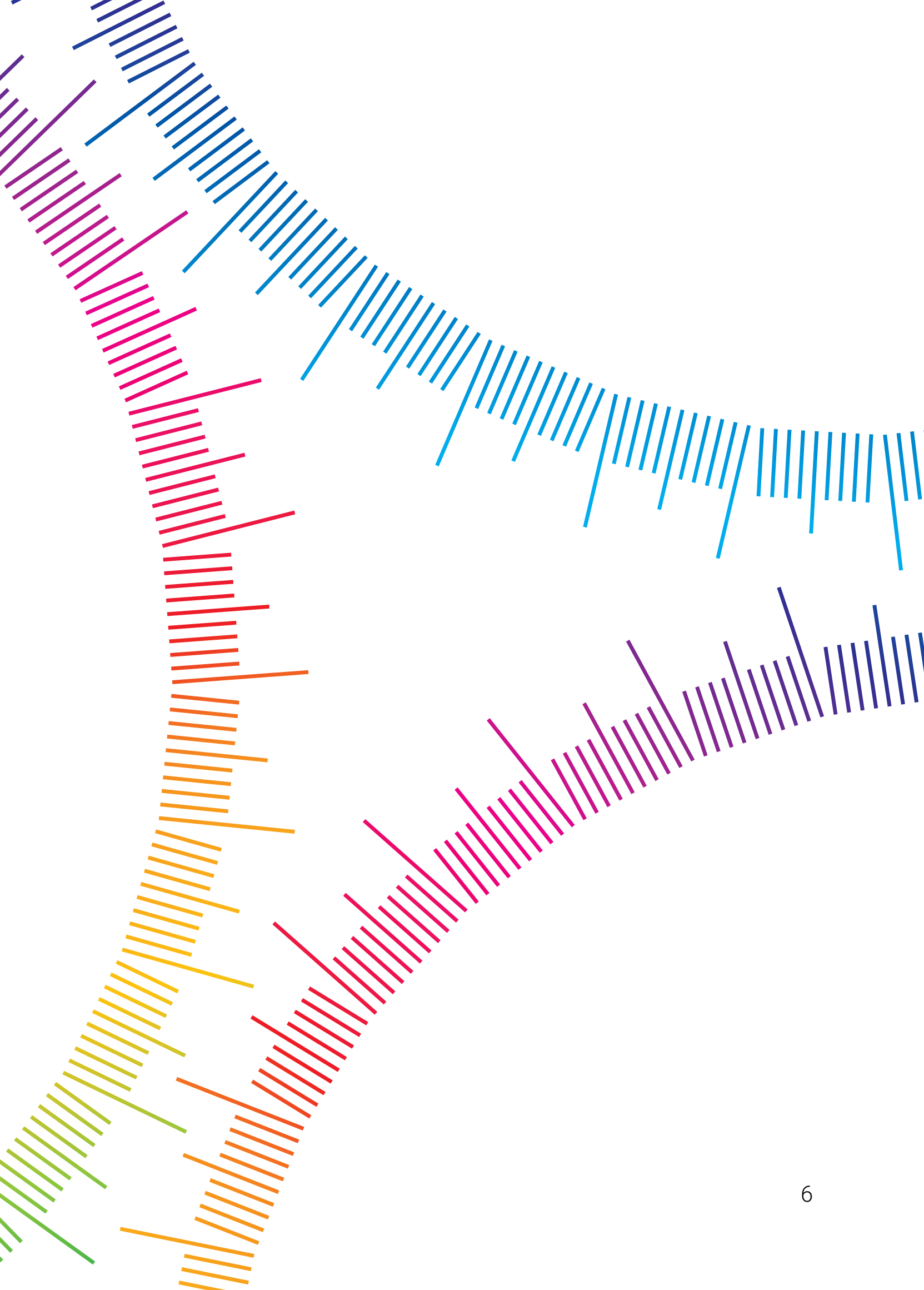
nuovo processo, finalizzato a migliorare la governance della biodiversità e a garantire che gli Stati membri integrino nelle politiche nazionali gli impegni delineati nella Strategia.

Considerate queste premesse, il Tavolo di lavoro n. 1: **“Arrestare la perdita di biodiversità attraverso buone pratiche di gestione”** si è proposto di affrontare il tema della perdita di biodiversità, attraverso l'approfondimento di azioni e strumenti sviluppati da diversi progetti a coordinamento italiano, finanziati da fondi a gestione

diretta dell'UE. Tali progetti rappresentano alcune delle migliori buone pratiche di gestione e governance dei Siti della Rete Natura 2000, con interventi innovativi di conservazione di habitat e specie volti a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzare (anche sotto il profilo socio-economico) i servizi ecosistemici.

I lavori del tavolo sono stati sviluppati secondo la seguente mappa concettuale:





## Le esperienze progettuali



### Life Ticino Biosource

Aumentare la biodiversità attraverso il ripristino delle aree sorgente di specie prioritarie e di altre specie di interesse comunitario nel Parco del Ticino

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino costituisce il più vasto mosaico di habitat naturali della Pianura Padana e rappresenta il più importante corridoio ecologico tra Alpi e Appennini, ovvero tra il Sud e il Centro Europa.

Il progetto ha rafforzato il ruolo del Parco Lombardo della Valle del Ticino come "area sorgente" di biodiversità per numerose specie faunistiche legate alla Pianura Padana, tramite il ripristino, la rinaturalizzazione o la creazione di ambienti acquatici (stagni, rogge, lanche, zone umide artificiali), forestali (boschi igrofilo e mesofili), prativi (praterie magre) e agricoli ("marcite" e prati allagati).

Nello specifico, le azioni intraprese hanno favorito la conservazione di 17 specie target, appartenenti a diversi gruppi faunistici (uccelli, pesci, anfibi e insetti) e protette dalle Direttive comunitarie, attraverso la creazione, il ripristino e il miglioramento ambientale dei loro habitat, tutelando al contempo le altre specie presenti. Gli interventi del progetto hanno complessivamente interessato 5 habitat target, 6 siti Rete Natura 2000 e aree contigue, situate lungo il corso del fiume Ticino, funzionali alla creazione di un collegamento all'interno della rete ecologica europea.

Il progetto si è concluso nel 2021.

Sito di Progetto:  
<http://ticinobiosource.it>





### Life 4 Pollinators

Coinvolgere le persone per proteggere le api selvatiche e gli altri impollinatori nel Mediterraneo

Il progetto si è proposto di migliorare la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile (cioè impollinate dagli insetti) creando un circolo virtuoso che porti a un progressivo cambiamento nelle pratiche che attualmente minacciano gli impollinatori selvatici in tutta la regione mediterranea.

Gli obiettivi specifici sono stati: aumentare la consapevolezza dei cittadini e delle parti interessate sul declino degli impollinatori selvatici e sull'importanza dei servizi di impollinazione per il funzionamento e la salute degli ecosistemi e degli agroecosistemi; promuovere atteggiamenti e comportamenti a favore degli impollinatori selvatici autoctoni; promuovere un'agricoltura priva di pesticidi e pratiche benefiche per gli impollinatori in ambienti rurali e urbani; migliorare la partecipazione dei cittadini alla raccolta di dati sulle api selvatiche endemiche e sugli altri impollinatori e alle azioni di "inverdimento" attraverso attività di Citizen Science Monitoring; promuovere una migliore governance ambientale, trasferendo i dati raccolti nell'ambito del progetto alle autorità competenti e stimolando lo sviluppo di strategie o piani d'azione per gli impollinatori negli Stati membri dell'UE in cui mancano (Italia, Grecia e Spagna).

Il progetto è attualmente in corso e proseguirà fino al 2023.

Sito di Progetto:  
<https://www.life4pollinators.eu/it>



### Life Brenta 2030

Promuovere una buona governance e gli schemi di finanziamento innovativi per la biodiversità e la conservazione delle acque del fiume Brenta

La zona del Brenta si sviluppa in un contesto a forte vocazione agricola: circa il 43% della superficie è dedicato alle coltivazioni e la crisi del settore diffonde sempre più l'utilizzo di forme meno sostenibili di gestione del territorio agricolo.

Il progetto agisce nel territorio del SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta" che, a cavallo tra le province di Padova e Vicenza, comprende il tratto fluviale del medio corso del fiume Brenta e affronta in maniera sinergica le problematiche ambientali tra le quali: l'elevata antropizzazione e l'uso ricreativo degli habitat, i prelievi idrici e l'abbassamento della falda, nonché la mancanza di una adeguata governance del patrimonio naturalistico.

Per rispondere a queste criticità, il progetto LIFE BRENTA 2030 sta realizzando diversi interventi dimostrativi di conservazione tra cui il ripristino di zone umide e delle foreste ripariali con l'obiettivo di aumentare la biodiversità del sito, di migliorare la qualità delle acque e la capacità di ritenzione idrica di alcune aree periferiali. Completano il quadro alcune azioni di coinvolgimento del settore agricolo, l'implementazione di un sistema innovativo di sorveglianza del sito Natura 2000 e l'internalizzazione dei Costi Ambientali e della Risorsa nella tariffa idrica potabile.

Il progetto termina nel 2023.

Sito di Progetto:  
<https://www.parcofiumebrenta.it/life-brenta-2030/>



### Life In.Bio.Wood

Incremento della Biodiversità attraverso la produzione di legno

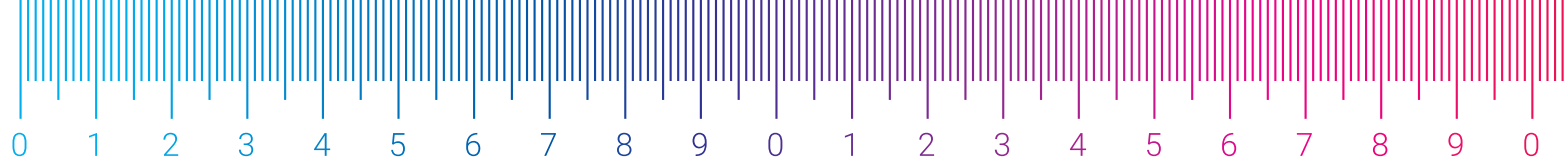
Il progetto si è proposto di accrescere e mantenere nel tempo la biodiversità in aree dove questa risulta notevolmente semplificata a causa di una agricoltura intensiva, e di promuovere azioni di governance per favorire l'integrazione tra biodiversità e politiche agricole.

Allo scopo sono state realizzate piantagioni policicliche potenzialmente permanenti (piantagioni 3P). Si tratta di una innovativa tipologia di impianti arborei e arbustivi che assomma i benefici ambientali, molto simili a quelli di un bosco, con i vantaggi produttivi delle piantagioni artificiali.

Il progetto ha svolto una mappatura dei Servizi Ecosistemici nell'Area interessata con valutazioni economiche legate ai costi di realizzazione e ai benefici economici e sociali generabili mediante gli impianti policiclici.

Il progetto è terminato nel 2018.

Sito di progetto:  
<https://www.inbiowood.eu/>



### **Linea di intervento LQS**

Piattaforma delle Conoscenze -  
Capitalizzazione delle esperienze  
e disseminazione dei risultati per la replicabilità  
di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione  
e scambio di buone pratiche

<http://mettiamociinriga.mite.gov.it/>

<https://pdc.mite.gov.it/it>

Per maggiori informazioni:

[LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it](mailto:LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it)